Anno XXXVI

Lunedì 5 Maggio 1902

Conto corrente colla posta

N. 106

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## MAGGIO TRANQUILLO

Il primo maggio è passato nell'ordine più perfetto, ad eccezione di qualche lieve perturbamento in località di second'ordine.

La caratteristica principale della *festa del lavoro* fu anzi che quasi dappertutto si lavorò; l'esempio venne dato da quegli stessi... che proposero ordini del giorno di plauso alla *festa del primo maggio*.

Questo modo veramente decoroso di onorare il lavoro torna a lode speciale della classe operaia, che dimostra di aver senno e di non lasciarsi sempre abbindolare dai soliti parolai.

La « festa del primo maggio » non ha fortuna in Italia, poichè i fatti dimostrano che è proprio il popolo che non la vuole solennizzare. Sarebbe perciò miglior consiglio abbandonarla completamente, e invece iniziare un'agitazione legale affinchè la proposta di legge per il riposo settimanale, presentato alla Camera, divenga un fatto compiuto.

Siamo lieti che le nostre speranze si siano avverate, e che la giornata del primo maggio non abbia portato nuovi guai all'Italia.

* *

Le sedute del Senato e della Camera procedono fiacche, con scarso intervento dei rispettivi membri delle due assemblee.

Alla Camera ci fu qualche animazione durante la discussione generale del bilancio delle Finanze, a proposito del catasto della provincia di Napoli. Pareva che dovesse sorgere una grande tempesta con seguito di dimissioni ministeriali, ma poi non ne fu nulla e tutto finì con un voto di fiducia al ministro Carcano.

Il titolare della guerra non venne ancora nominato, e non pare che lo sarà prossimamente; anzi dicesi che per sostenere i nuovi progetti militari innanzi al Parlamento verrà nominato commissario straordinario il generale Zanelli, attuale sottosegretario alla guerra.

Il presente Ministero continua a essere fortunato; dalle grandi come dalle piccole crisi è sempre salvato al momento opportuno.

Non sappiamo se questo stato di cose durerà ancora a lungo; è certo però che fino ad ora non si è formata una opposizione compatta e numerosa per abbatterlo.

Ci pare che la ragione di ciò stia nel fatto che la parte migliore dell'opposizione, come risultò dalla discussione dello scorso marzo, ha un programma che differisce solo lievemente da quello del Ministero; mentre v'esiste però un nucleo pettegolo e veramente reazionario che vorrebbe indietreggiare a tutto vapore per concludere un rugiadoso accordo nero nero, e abbandonare... Roma. Se questo nucleo avesse il coraggio di inalzare francamente la propria bandiera sarebbe tanto di guadagnato per tutti, e potrebbe formarsi un grande partito veramente liberale sulla base delle attuali istituzioni, con esclusione delle parti estreme antiunitarie e antimonarchiche.

* *

Le notizie che giungono dalla Russia sono di colore più oscuro. Dimostrazioni e repressioni sanguinose sono sempre all'ordine del giorno. Non crediamo però che una rivoluzione generale sia proprio vicina; il clero, principale sostegno del governo autocratico, ha ancora troppa influenza sulle masse ignoranti e rese quasi inebetite dal secolare servaggio, e perciò ci pare quasi impossibile, per il momento, che possa avvenire uno di quei moti irresistibili che sono le pietre miliari nella storia dei popoli. La rivoluzione però non è molto lontana dalla Santa Russia, e in pochi anni certo l'avvolgerà tutta entro le sue spire.

* *

Le elezioni seguite domenica in Francia sono riuscite una nuova vittoria della Repubblica liberale e laica contro le tendenze reazionarie e clericali.

I vaticanisti ritornano in buon numero alla Camera, è vero, ma i loro sforzi per salire al governo riusciranno vani, se i repubblicani di tutte le gradazioni rimarranno uniti.

* *

Dall'Africa meridionale giungono notizie di pace, che pare realmente sia prossima a essere conclusa.

**

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 3 maggio*

### Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*.

Tutta la seduta passa fra lo svolgimento di varie interpellanze. La più importante è quella svolta dall'on. Pantano che desiderava sapere dal ministro delle finanze quando verrà presentata la legge sugli alcools industriali.

Si approva la proposta di De Felice che le interpellanze vengano riprese martedì dopo la discussione del bilancio.

## NOTE PADOVANE

(Nostra corrispondenza particolare)

Padova, 4 maggio

### Festa della « Corda Fratres »

« All'invito del Consolato di Padova, una folla geniale, chiassosa, calda di gioventù e di ideali, è arrivata stamattina colla corsa delle ore 9.48.

Alla stazione i giovani ospiti vennero accolti entusiasticamente dai compagni della R. Università Padovana, ai concerti festosi della banda cittadina. Fra le marcie allegre, ebbe il primato quella ormai tradizionale degli studenti e così fra coro, banda, battimani ed abbracciamenti, e con grida festose, si aprì il simpatico programma della *Corda Fratres.* »

Così l'ottima *Provincia di Padova* apre il suo articolo di cronaca cittadina, riguardante le feste che si faranno a Padova per la solenne inaugurazione della *Corda Fratres.* E difatti, dalla stazione con a capo la banda cittadina, questa folla geniale ebbe a percorrere l'arteria principale della città in carrozza, fino in Piazza Vittorio Emanuele, dove venne offerto un *vermouth* d'onore ai graditi ospiti. E qui mi sia permessa una parentesi, onde rilevare uno sbaglio del cronista del *Veneto*, il quale nel suo numero di ieri dice che a queste feste intervennero gli studenti di Bologna, mentre non è affatto vero, essendo intervenuti a queste feste solo gli studenti di Venezia.

I congressisti furono ieri a Ponte di Brenta, gentilmente invitati dall'illustre senatore comm. Breda a visitare la sua villa e dove, credo, abbia avuto luogo un banchetto.

A domani però maggiori particolari, tanto più che il programma d'oggi comprende:

*Al Mattino*: Visita ai monumenti cittadini. Solenne inaugurazione del Consolato nell'Aula Magna della R. Università (discorsi del rettore Magnifico del prof. Tropea e del Console-direttore).

*Al pomeriggio*: Ricevimento e bicchierata offerta dal Municipio di Padova nella sala del Gran Guardia. Accompagnamento degli ospiti alla stazione con fiaccolata.

*Effe*

## VITTORIO EMANUELE NON ANDRA' A VIENNA

Si telegrafa da Roma, che è immaginaria la voce che Nigra venendo ad assistere alle feste di Torino, tratterebbe per la visita di Vittorio Emanuele a Vienna.

Il Re d'Italia non può recarsi a Vienna finchè perdurino i riguardi personali che distolgono l'imperatore d'Austria dal venire a Roma.

## Il romanzo di una principessa

### Il tentato suicidio della figlia di don Carlos

Sabato mattina verso le 10 una giovane ed elegante signora, dopo fattosi il segno della croce si precipitò nel Tevere dalla scaletta presso ponte Sisto. Alcuni passanti però riuscirono a trarla a riva e la trasportarono all'ospitale, ove la bella incognita non volle svestirsi nè lasciarsi visitare, e chiese con insistenza che la si lasciasse andare sola a casa.

Venne allora chiamato un ispettore di P. S. il quale con modi gentili indusse la signora a lasciarsi visitare e a cambiare gli abiti bagnati.

Allora la incognita svelò il mistero e confessò il proprio nome e cognome, disse di essere Donna Beatrice di Borbone, figlia di don Carlos, da qualche anno moglie del patrizio duca Roviano, figlio del notissimo Principe Massimo.

La povera signora, piangendo, fece comprendere che la causa del disperato tentativo fu una scenata avuta col col proprio marito, sembra per gelosia.

L'Ispettore l'accompagnò al palazzo Massimo dove nessuno sospettava il tragico fatto.

La Principessa è una figura splendida di signora bionda.

Ha due bambini; ed è osservatissima delle pratiche religiose.

E sorella di Donna Elvira di Borbone, che fu l'eroina di un altro dramma intimo e che fuggì con il pittore Folchi.

L'impressione a Roma per questo fatto è immensa.

Nei circoli, nei caffè, non si parla di altro.

Anche in Vaticano regna vivissima apprensione; si dice che il Papa sia molto preoccupato di questi avvenimenti non molto edificanti che avvengono in casa Borbone.

### La squadra del Mediterraneo a Gaeta

Tutta la forza navale del Mediterraneo si troverà fra giorni concentrata a Gaeta.

Questa notizia ha fatto ritenere che lo scopo del concentramento sia quello della spedizione a Tripoli.

Assunte informazioni al Ministero della Marina, mi è risultato che la ragione per cui la forza navale si adunerà a Gaeta è per scortare il yacht *Trinacria* in occasione del viaggio dei Reali in Sicilia.

Però non tutta la forza navale scorterà il yacht. Una parte delle navi andrà a Palermo ed ivi attenderà l'arrivo del *Trinacria*.

### I concorsi per l'Accademia navale

Per l'anno scolastico 1902-1903 il Ministero della Marina aprirà un concorso a 25 posti per il primo corso dell'Accademia Navale di Livorno.

### Gli americani graziati

Il Re ha graziato gli americani condannati recentemente a Venezia.

La grazia venne annunciata al presidente Rooswelt con telegramma speciale del Re.

### Condoglianze alla famiglia Montepin

S. M. il Re ha telegrafato alla famiglia di Montepin le sue condoglianze per la morte dell'illustre romanziere francese.

Anche l'on. Nasi telegrafò alla famiglia ed al ministro dell'istruzione francese.

### Marinai francesi malcontenti

Il corriere giunto a Marsiglia da Haiphong narra un incidente verificatosi al momento del congedo dell'ammiraglio Pottier, che ritornava in Francia. L'ammiraglio, rimettendo il comando provvisorio della squadra dell'Estremo Oriente all'ammiraglio Bayle pronunciò un'allocuzione, dopo la quale l'ufficiale di quarto gridò: « Viva la Repubblica ».

Ma, contrariamente all'uso, nessuno dell'equipaggio, nè ufficiali, nè marinai, ripetè il grido.

L'ammiraglio fu molto impressionato di questa dimostrazione. Secondo il corriere di Haiphong i marinai vollero fare una dimostrazione contro la prolungata permanenza nell'Estremo Oriente, mentre l'ammiraglio rientrava in Francia.

## COME INCANUTISCONO I CAPELLI

Il dott. Metchnikof ha intrapreso una serie di studi biologici sulla vecchiaia, incominciando col considerare le cause che producono l'incanutimento dei capelli e del pelo in genere.

Alla legge generale di natura, che con l'età avanzata i capelli incanutiscono vi sono pure delle eccezioni.

A Parigi, alla Salpetrière, si può vedere una donna di 100 anni, i cui cappelli hanno in gran parte conservato il loro colore.

Ma l'imbianchimento dei cappelli può anche essere molto precoce e avvenire durante l'infanzia.

E l'incanutimento non va considerato come un fatto esclusivamente limitato all'uomo. Esso si riscontra pure negli animali, ad esempio nel cane e segnatamente nel cavallo.

Si cita il caso di un gallo, il quale, in seguito ad un grande spavento, avendo corso rischio di essere divorato da un branco di porci, perdette il colore delle piume della testa e del collo, le quali, da rosse e nere, divennero tutte bianche.

Dunque la canizie non ha per causa unica il progresso degli anni.

Si conoscono moltissimi casi di repentine metamorfosi nel colore dei capelli, avvenute in pochi giorni ed anche in poche ore sotto l'influenza di gravissime commozioni.

Così avvenne alla sfortunata Maria Antonietta. Alla regina di Francia tutta la capigliatura cangiò di colore.

Nei casi più comuni e normali la trasformazione non avviene simultaneamente che sopra un limitato numero di capelli o peli.

Brown-Sequar ha visto bene la cosa, quando or sono più di trent'anni, osservava su di se stesso che i peli della sua barba imbianchivano in due giorni ed anche in meno.

Lo scolorimento è dunque relativamente rapido. E come si verifica?

Questo ce lo spiega il dott. Metchnikof. Prima di lui generalmente si ammeteva che lo scolorimento fosse prodotto dalla penetrazione dell'aria nell'interno del pelo o del capello.

* *

La spiegazione era molto semplice.

Lo era anche troppo per certi specialisti, che con Weldeyer, per esempio, constatarono che con la penetrazione possibile dell'aria, vi era la sparizione del pigmento, della sostanza colorante del capello o del pelo, e non giungevano a darsi ragione di una tale scomparsa; dove si era nascosto il pigmento? Il mistero viene svelato per opera dell'insigne bacteriologo Metchnikof.

Il colore dei capelli e dei peli è dovuto alla presenza di granuli di pigmento sparsi per tutta la lunghezza di quelli.

Quando il pigmento scompare, il capello o il pelo incanutisce. E siccome il pigmento per se stesso non è mobile, bisogna ammettere che sia un agente mobile ad impadronirsene.

Il Metchnikof ha saputo trovare questo agente distruttore, metterlo in evidenza; e lo ha pure battezzate col nome di « pigmentofago », ossia mangiatore di pigmenti.

I pigmentofagi sono delle cellule di forma continuamente cangiante, al pari dei leucociti o globuli bianchi del sangue; sono delle cellule piccole, molli, la cui sostanza talvolta si raccoglie in forma sferica, tal'altra si stira, emettendo in ogni verso dei prolungamenti di forma e di lunghezza varie.

Finchè i pigmentofagi se ne stanno queti, tutto va bene. Ma la loro attività produce degli effetti disastrosi.

Quando si risvegliano essi sporgono i loro prolungamenti, i loro tentacoli in tutte le direzioni; disorganizzano i capelli e ne assorbono le materie coloranti.

Dacchè i capelli completamente bianchi non contengono più nè pigmento, nè pigmentofagi il Metchnikoff ha cercato dove questi ultimi siano passati.

Ed ha osservato che i pigmentofagi, dopo aver divorato il pigmento, si ritirano, come dei predoni carichi di bottino.

Gli uni discendono nella pelle passando per il bulbo dei peli, altri, lacerando il pelo o il capello, sfuggono fuori.

Non c'è motivo per negare l'incanutimento repentino avvenga diversamente dal normale.

Le osservazioni del Metchnikoff indicano che il fenomeno avviene negli animali alla stessa guisa che nell'uomo.

Sembra che i pigmentofagi si trovino nei capelli fin dal loro sorgere.

Ma perchè vi rimangono torbidi e immobili per così lungo tempo, per risvegliarsi poi d'improvviso con un appetito tanto formidabile?

Verosimile sembra l'ipotesi che in causa delle forti emozioni, delle malattie e di tutte le condizioni che fanno imbianchire i capelli (e Dio sa se esse scarseggiano per la triste umanità!), si producano delle sostanze tossiche, che risvegliano il pigmentofago e lo mettono in moto.

Dalle osservazioni dell'insigne bacteriologo si può anche rilevare una conclusione pratica.

L'incanutimento è dovuto al risveglio e all'attività dei pigmentofagi, cioè delle cellule viventi che risiedono nello spessore dei capelli.

Viventi?... Dunque, mortali, abitanti nei capelli?... Dunque l'uccisione ne può essere facile mediante qualche agente chimico o fisico, di futura, ma non improbabile invenzione.

Morti i pigmentofagi, morta la canizie. E' evidente.

E noi resteremo biondi o bruni, castanei, od anche di pel rossigno, naturalmente senza dover ricorrere agli artifizi delle tinture.

L'eccidio dei pigmentofagi sarebbe pertanto di facile esecuzione.

Quindi la condizione dei poveri pigmentofagi diverrebbe terribilmente precaria. Infatti — sia detto in confidenza — il dottor Metclinikof non è insensibile alle preghiere dell'umanità sofferente.

E freddamente, nell'ombra del suo laboratorio, egli si dispone a scegliere e ad auguzzare gli strumenti del delitto.

### Per il patrocinio gratuito

La Commissione, appositamente nominata dall'on. Giolitti, ha approvato il principio di adottare il gratuito patrocinio davanti al Consiglio di Stato della Giunta provinciale amministrativa.

### L'INTERPELLANZA DEL SENATORE PELLOUX al Senato

L'interpellanza del senatore generale Luigi Pelloux annunziata l'altro giorno al Senato solleva vivissimi commenti.

L'interpellanza è diretta al presidente del Consiglio e vi si chiede *quale interpretazione* intenda dare il Governo all'art. 51 dello Statuto verso le supreme cariche dello Stato.

L'interpellanza ha origine dal noto rabbuffo rivolto dal ministro per l'interno al senatore Luigi Pelloux, discutendosi in Senato la politica del Governo.

V'ha chi ritiene che il generale Pelloux informato del provvedimento che si vorrebbe prendere a suo riguardo, in seguito all'incidente in Senato, abbia con quest'interpellanza voluto prevenire il provvedimento stesso.

* *

Ricorderanno i lettori che, criticando il generale Luigi Pelloux, in Senato, la politica del governo e rispondendo ad attacchi mossigli dal Giolitti, esprimeva il parere che fosse stato illegale il reclutamento di ferrovieri.

Giolitti rimbeccò il Pelloux, denunciando come generale esercente un altissimo comando, quale eccitatore dei soldati alla disobbedienza.

Replicò il Pelloux, concitatissimo, respingendo l'accusa, e meravigliandosi che il governo della democrazia volesse chiudere la bocca ad un legislatore, nell'insindacabile esercizio delle sue funzioni.

Fatto è che le dimissioni del ministro San Martino pare si colleghino con l'incidente; e malgrado gli ufficiosi si affannino a dire che la sfuriata di Giolitti fu concordata, al banco dei ministri, il per il, fra Zanardelli, Giolitti e San Martino, che, anzi, avrebbe voluto egli stesso redarguire il generale Pelloux, pure è ormai cosa nota, che San Martino se ne andò appunto per non voler firmare un provvedimento di rigore contro Pelloux.

Fatto è che questi inviò da Torino la interpellanza, basata sulla disposizione dello Statuto, la quale dice che i « senatori ed i deputati sono insindacabili per ragione delle opinioni da loro emesse e dei voti dati nelle Camere. »

# Cronaca Provinciale

## DA TOLMEZZO
### Festeggiamenti
**per l'illuminazione elettrica**
**Nuova guida commerciale per la Carnia**

Ci scrivono in data 4:

Con vero piacere apprendo che nell'ultima seduta consigliare della Società Operaia il sig. Cristofoli abbia proposto che, in occasione dell'inaugurazione della illuminazione elettrica, il consiglio stesso si faccia iniziatore di pubbliche feste a beneficio del fondo sociale e della Congregazione di Carità.

Mentre plaudo all'iniziativa, faccio voti che ciò diventi fatto compiuto, perchè oltre al beneficio che certamente ne ritrarrebbero i due istituti, sarebbe anche un utile per il paese, specialmente per gli esercenti, essendo certo che in tale occasione vi sarebbe numeroso concorso di forestieri.

Continuerò ad informarvi se vi sarà qualche novità.

* *

Nel prossimo luglio dallo stabilimento tipografico Ciani uscirà la *Guida* commerciale, industriale ed amministrativa della Carnia e del Canale del ferro, compilata dal sig. G. B. Ciani, allo scopo di far maggiormente conoscere la potenzialità di questa regione nei riguardi dell'agricoltura, e specialmente dell'industria e del commercio d'esportazione ed importazione ec. ec.

All'intraprendente amico Tita i migliori auguri.

*Moretto*

## DA PALMANOVA
**Un bambino annegato — Pozzo artesiano.**

Ci scrivono in data 3:

Ieri verso le due pom. il bambino D'Odorico Setttimo di Giuseppe d'anni 3, di S. Stefano, frazione del comune di S. Maria la Longa, si portò nel campo dove lavoravano i propri genitori.

Deludendo la sorveglianza si recò a raccogliere fiori solla sponda del vicino Ledra, che si trovava asciutto per i soliti lavori di pulizia.

Da un momento all'altro giunse l'acqua ed il povero piccino non fu in tempo di guadagnare la riva e rimase travolto dalla corrente.

Poco dopo, da un villico, venne trovato il suo cadavere a circa 500 metri dal luogo del tragico fatto.

Si recarono subito sul posto il solerte nostro maresciallo ed un milite, il pretore dottor Achilleo Bianchi, il cancelliere, il dottor Ascanio Tami per le constatazioni di legge.

* *

Oggi è giunto il materiale necessario per la costruzione di un pozzo artesiono nella tenuta dell'allevamento cavalli. Questo sarebbe il primo pozzo di questo genere eretto a Palmanova. Se il risultato sarà buono se ne faranno degli altri.

## DA CIVIDALE
**Consiglio comunale — Banda cittadina — Voci false — Truffatore arrestato**

Ci scrivono in data 4:

Domani alle ore 5 pom. il nostro Consiglio Comunale si radunerà in seconda convocazione per trattare un importante ordine del giorno.

* *

Un nostro amico, appassionato per la musica, ci prega di accennare alla alla convenienza di aprire la serie dei concerti serali della nostra banda cittadina.

E noi giriamo la giusta proposta a chi di ragione.

* *

Fa il giro del paese e suscita un po' di curiosità la voce pubblicata dal *Friuli*, che il «Forno Cooperativo» abbia da cessare la produzione del pane, vedute le condizioni sotto cui i negozianti oggidì vendono quest'alimento di prima necessità. Ciò non è affatto vero.

* *

— Un franco al pezzo! un franco al pezzo! — gridava ieri in borgo di ponte il merciaio ambulante Deotto, d'anni 37, di Udine.

— Dammene 4 pezzi — disse allungando un biglietto da 10 lire il paneraio De Mascio Celestino della provincia di Caserta, che ha piantato la sua carovana fuori porta S. Pietro.

Consegnata la merce, il Deotto anzichè dare il resto delle 4 lir al compratore si diede a precipitosa fuga.

Ma l'altro lo rincorse per oltre due chilometri, fin che lo raggiunse a Rubignacco, da dove lo trascinò sul piazzale della ferrovia.

Quivi trovati i carabinieri lo consegnò loro.

## Da MOGGIO UDINESE
### Funebri solenni

Ci scrivono in data 4:

Solenni veramente e commoventi riuscirono oggi i funerali del compianto giovane *Silvio Foraboschi*, morto a Genova mentre sorrideva per lui la vita di un lieto avvenire.

La salma adorata giunse a Moggio ieri a mezzogiorno e fu fermata alla stazione. La custodivano amici e persone di fiducia incaricate dalla famiglia.

Il funerale era fissato per le 9 ma fin dalle 7 e mezzo molta gente andava affollandosi nei pressi della stazione malgrado il tempo pessimo e la pioggia dirotta.

Alle 9 e un quarto, dopo l'assoluzione della salma da parte del clero, il feretro fu tolto dal furgone ferroviario e collocato in un carro di prima classe con vetri, e guarnito in celeste dell'Impresa Hoche di costì.

Sulla bara fu adagiata una splendida corona di fiori freschi del cognato Amedeo, e nella parte posteriore del carro, del sig. Antonio Fanna.

Il corteo mosse con questo ordine:

Cristo, scuole, popolo, Banda cittadina coadiuvata con parte di quella di Gemona, corone, clero, feretro, parenti, amici, S. M. Soccorso, donne.

Si notarono il dott. Sartogo di Udine per la Società Cartiera e Banca Cooperativa Udinese, il sig. Stroili, il sig. Flamia, il sig. Pittini ed avv. Nais di Gemona, i signori Missoni, Franz, Zearo, Martinuzzi e moltissimi altri.

Infine una vera folla di popolo riverente e commosso.

Infinito il numero delle torcie.

Inviarono inoltre splendide corone il signor Ferruccio Franz, gli amici, la famiglia Martinuzzi e i congiunti Franz.

Alle 10.15 l'interminabile corteo giunse alla chiesa di Moggio alto ove fu celebrata la messa di suffragio. Il tempio era tutto addobbato a lutto.

Dopo le esequie la salma fu trasportata al cimitero e calata nel tumulo di famiglia.

*G. Faleschini*

* *

Una lode all'impresa Hocke della vostra città pel servizio veramente lodevole a mezzo del signor Zanini, che coi suoi 4 dipendenti seppe tutto disporre in modo che i funerali riuscissero ordinati e solenni.

### Ringraziamento

La famiglia Nicolò Foraboschi profondamente commossa, ringrazia vivamente le autorità tutte, la società operaia, e della Cartiera di Moggio, gli amici e quanti concorsero ad accompagnare all'ultima dimora l'adorata salma del loro amato Silvio, dando prova all'angosciata famiglia di largo e affettuoso compianto.

*Moggio, 4 maggio 1902.*

# Cronaca Cittadina

**Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64**

## Strascichi del primo maggio

Non siamo punto amanti delle polemiche, specialmente quando sono fatte a base di personalità; ma comprendiamo che fra giornali di opposti partiti qualche volta la polemica sia necessaria.

Il *Friuli* con fare altezzoso, con frasario sguaiato tenta spesso di provocarci e vorrebbe farci uscire da quella temperanza che dovrebbe essere patrimonio comune a tutti i giornali che rispettano se stessi e i propri lettori.

Per una cronaca scherzosa e per alcuni commenti, pure scherzosi, sul primo maggio, il *Friuli* di sabato ci dà dei *forcaiuoli* e dei *reazionari!*

Secondo le nuove teorie del *Friuli*, per essere liberali bisogna ora dire bianco al nero e viceversa!

Diffatti che cosa abbiamo scritto noi? Che tranne pochi opifici e gli allegri gitanti di S. Caterina, *nessuno* si è accorto a Udine della grandiosa festa del 1 maggio, compreso un attivo proprietario di negozio che a quella festa volle consacrato un ordine del giorno. E sfidiamo chiunque a provare con fatti, *non con chiacchiere*, il contrario!

A Udine la festa del 1° maggio non ha mai attecchito nè con Pelloux, nè senza Pelloux; e se la popolazione proprio la volesse non saremmo certo noi ad opporvisi, poichè festa più festa meno non cascherebbe il mondo.

Diciamo poi al *Friuli* che crediamo di essere in pieno diritto di giudicare uomini e cose della nostra città e dell'Italia, anzi di tutto il mondo, come ci pare e piace, e non abbiamo bisogno di prendere lezioni di coerenza politica proprio... **da nessuno.**

* *

Siamo in debito di due paroline anche ai nostri *cari amiconi* del *Paese*.

*Questione di piazza d'armi.* La Giunta municipale nella sua seduta del 19 marzo scorso deliberava di non sottoporre al Consiglio le proposte dell'autorità militare considerando che **non è in armonia coi fini cui essa tende** *e coi redditi finanziari del Comune* l'aumento della guarnigione ecc. ecc.

Sono quei tali **fini cui la Giunta tende** che ci hanno fatto protestare; ma non ci siamo mai sognati di dire che si sarebbero dovute spendere centomila lire così alla carlona senza aver innanzi proposte accettabili.

Se la Giunta, i suoi organi e organini, lasciando da parte i sullodati **fini** avessero detto: «Per la piazza d'armi ed altre cose il Comune dovrebbe spendere centomila lire, ma l'autorità militare non ci dà affidamento ecc. ecc. e perciò la Giunta non crede di poter sottoporre al Consiglio delle proposte onerose senza garanzia che la città possa trarne utile, ma è sempre pronta però a riprendere le trattative ecc. ecc.»; se — ripetiamo — la Giunta e i rispettivi organi e organini avessero parlato così, la cosa sarebbe cangiata d'aspetto, e nessuno avrebbe mosso appunti all'autorità comunale.

La Giunta accorgendosi che i *fini* minacciavano di *finirla*, riprese le trattative e potè riparare a una corbelleria fortunatamente non *finita*.

Il *Paese*, naturalmente, ci risponderà con le solite *gentilezze*, ci troverà in *mendacio* ecc. Del resto lo sanno tutti oramai: In Italia ci sono due infallibili, Leone XIII e il *Paese* (di carta) a Udine.

*Cooperative.* Non non siamo punto avversari delle cooperative, ma ci pare che non si possano respingere *a priori*, senza nemmeno esaminarle, le lagnanze della numerosissima classe degli esercenti.

L'on. Morpurgo alla Camera non ha parlato contro le cooperative, nè ha difeso gli esercenti, ha semplicemente perorato affinchè venisse applicato il regolamento delle petizioni per quella degli esercenti.

Nel giornale dello scorso lunedì noi abbiamo pubblicato una lettera che il presidente della Società degli esercenti di Roma ha diretto al signor Antonio Beltrame. A quella lettera abbiamo premesso un breve cappello *senza pronunciarci affatto sul contenuto*, che noi non potevamo giudicare non avendone gli elementi.

Per i commenti alla suddetta lettera, *che non abbiamo fatti*, il *Paese* ci trova in contraddizione!!!

*Ara crematoria.* I candidati costituzionali delle ultime elezioni vennero proposti dal *Circolo liberale costituzionale*.

Il «buon *Fert*» poi non era allora al *Giornale di Udine* e non prese alcuna parte alla lotta elettorale. Questo per la storia.

Il cav. Ignazio Renier combattè la spesa dell'ara crematoria per ragioni amministrative, ed ebbe consenzienti due assessori popolari e parecchi consiglieri altrettanto popolari. Dunque *sic stantibus rebus*, caro *Paese*, avresti fatto assai meglio a tacere; ma lo abbiamo detto, tu sei infallibile e perciò hai sempre ragione, specialmente.... quando hai torto.

* *

Riceviamo la seguente che ben volentieri pubblichiamo, benchè in ritardo, poichè dà un'idea esatta della serietà dei nostri lavoratori, quando sieno ben diretti e non istigati a sconvenienti piazzate:

*Egregio sig. Direttore,*

I muratori e manovali dell'impresa Agosto Antonio, contrariamente a quanto fecero i loro colleghi, ieri lavorarono l'intera giornata ed alle ore 18 si riunirono a lieto simposio in casa dell'imprenditore suddetto.

Udine 2 maggio.

Il muratore
*Del Fabbro Giovanni*

Seriamente in questo modo, dopo l'usato lavoro, quei bravi operai, invitati dal loro principale, con un allegro convegno si mostrarono degni della tradizionale giovialità del popolo friulano.

## Il senatore di Prampero a Torino

Col diretto delle 11.25 è partito per Torino il senatore conte A. di Prampero, ove assieme con altri colleghi rappresenterà l'Alto Consesso all'inaugurazione della grandiosa Esposizione dell'Arte decorativa.

## CAMERA DI COMMERCIO
**Per la distillazione dei vini**

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 maggio pubblica la legge secondo la quale l'abbuono del 30 per cento concesso fino al 30 aprile 1902, per la distillazione dei vini nelle fabbriche munite di misuratore, è prorogato fino al 31 luglio 1902.

## NOTIZIE MILITARI
**Bollettino militare**

Il maggiore dei carabinieri *Vassarotti cav. Vincenzo* comandante la divisione di Udine è trasferito alla divisione di Macerata (legione di Ancona). Lo sostituisce il maggiore *Avviena cav. Paolo* proveniente da Macerata.

Il maggiore Clivio cav. Luigi dei cavalleggeri *Saluzzo* da Udine è trasferito ai lancieri *Milano* ad Alessandria. Lo sostituisce il maggiore *Cassata cav. Vincenzo* proveniente dai lancieri *Milano*.

Il *Giornale militare* informa essere indetto tra sottotenenti medici di complemento il concorso a titoli per 25 sottotenenti in servizio permanente a condizione di non oltrepassare l'età di 30 anni al primo agosto prossimo, di essere celibi o di dimostrare di avere una annua rendita com'è prescritto dalle disposizioni che regolano i matrimoni degli ufficiali se ammogliati; di avere superato gli esami della scuola d'applicazione di sanità militare. Il tempo utile per la presentazione delle domande scade al primo luglio venturo.

Gli ufficiali subalterni della milizia territoriale del Genio che ne facciano domanda saranno ammessi tra il luglio e il trenta settembre a prestare servizio con assegni ai reggimenti o distaccamenti zappatori e minatori per un periodo non minore di trenta e non maggiore di novanta giorni. Gli ufficiali domiciliati nel territorio del corpo d'armata di Verona sono destinati al primo reggimento.

**Gara di scherma al 12° Cavalleggeri**

Sabato mattina nella caserma S. Valentino ebbero luogo le gare di scherma fra gli ufficiali e sottufficiali del reggimento.

La commissione giudicante era composta dai sigg. tenente colonnello Vercellana, maggiore Gurgo di Castelmenardo.

Erano presenti il colonnello comandante del regg. cav. Salvati e gli ufficiali del reggimento.

Nella poules fra ufficiali furono premiati:

Sottotenente sig. Giusta, medaglia d'oro.

Tenente sig. Macchia, medaglia d'argento.

Nella poules fra sott'ufficiali fu premiato con medaglia d'oro il furiere maggior Nascimbene e con medaglia d'argento, il sergente Calva.

Il colonnello chiuse la festa delle armi con sentite parole d'encomio per i premiati, incoraggiando gli altri a perseverare con passione nell'arte nobile della scherma, vanto della patria nostra.

## Notizie concernenti l'emigrazione italiana nel Madagascar

Il R. Commissariato dell'emigrazione ci comunica:

Da quanto risulta da rapporti del R. Console a Tamatave, è da sconsigliarsi ai nostri operai di recarsi al Madagascar, dove i lavori pubblici in corso sono scarsissimi ed esiguo è il numero degli operai occupati. Inoltre si tratta di un paese insalubre, in cui è facile contrarre le febbri palustri e la dissenteria.

L'operaio straniero, per mantenersi sano, deve procurarsi una alimentazione buona e abbondante, alloggio igienico ed altre comodità di esistenza.

Nel Madagascar non si pagano salari sufficienti, per ottenere tutto ciò, e per compensare l'operaio delle spese a cui andrebbe incontro per il lungo viaggio di andata e di ritorno, per cura medica, medicinali e via dicendo.

Chi si recasse al Madagascar alla ventura, cioè senza un contratto scritto, che gli assicurasse una buona mercede, l'assistenza medica gratuita e il viaggio di ritorno, andrebbe incontro a sicura miseria.

## Anomalie ferroviarie

Ci scrivono:

Col giorno 26 aprile ultimo scorso dalla Società ferroviaria sono stati attivati i biglietti di andata e ritorno Udine-Manzano e su ciò naturalmente non vi è nulla da dire, anzi tal cosa torna a tutta lode della Società stessa.

Ciò invece che è incomprensibile si è che mentre il treno delle otto ant. e quello delle cinque e mezza pom. che sono treni diretti (lo si noti bene) si fermano a Manzano, quello invece delle 3.42, che è misto, non si ferma punto. Ora che sono stati attivati i sunnominati biglietti perchè non si è provveduto anche alla fermata di quel treno? Data tale innovazione e dato, è bene ripeterlo, che il treno delle 3.42 è misto, non sarebbe cosa non solo giusta, ma pur anco logica che le si facesse sostare a Manzano?

Speriamo che lo società ferroviaria vorrà provvedere a questo non lieve inconveniente, che merita venir preso in tutta considerazione, giacchè Manzano è un paese di non poca importanza e le relazioni commerciali fra Udine e quel paese sono attivissime.

## ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.
**La conferenza del prof. Pennato**

Un pubblico numeroso e sceltissimo, fra cui parecchie signore, assisteva sabato sera alla conferenza che l'egregio prof. Papinio Pennato, direttore del'ospitale civile, tenne nella Aula maggiore del Palazzo degli Studi, sul tema: «Respirazione e lotta contro la tubercolosi.».

L'illustre professionista tenne il pubblico conquiso colla sua convincente e dotta parola per oltre un'ora.

Riuscitissimi gli esperimenti con cui accompagnò la sua conferenza.

Alla fine del suo dire il valente professore fu salutato da un uragano di applausi.

**Igiene e fogne.** La Direzione generale di sanità ha ordinato che dalle autorità sanitarie provinciali si faccia un'inchiesta sulle condizioni igieniche dei comuni specialmente nei riguardi dell'acqua potabile e delle fognature.

**Tiro a Segno.** Oggi nel campo di tiro dalle 16 alle 18 esercitazioni di squadra a metri 300.

**Congratulazioni.** Apprendiamo con vera soddisfazione che il nostro carissimo amico *dott. Pietro Buffolo*, ora segretario a Codroipo, venne ieri nominato alla quasi unanimità segretario capo dell'importante amministrazione comunale di Conegliano, essendo prescelto fra molti concorrenti.

Conoscendo da molti anni l'egregio dott. Buffolo, che sempre si distinse per le tante e ottime qualità sue, siamo lieti che ci venga offerta questa propizia occasione per esprimergli i nostri rallegr menti, l'augurio di una sempre più brillante carriera e che anche nella bella e ridente città di Conegliano i suoi meriti trovino giusta estimazione e, come a Codroipo, egli sia circondato dalla stima e simpatia generali.

**Concordato.** Il 28 aprile fu concluso dinanzi al giudice delegato avv. Zamparo il concordato del fallito Guido Blasich di Udine col curatore avv. Giuseppe Doretti.

Il concordato è sulla proposta del 27 per cento pagabile sessanta giorni dopo la sentenza di omologazione del concordato stesso.

### Ringraziamento

A mezzo della stampa ringrazio profondamente il chiarissimo professore Guido Berghinz per le cure prodigate alla mia bambina Maria Milena d'anni cinque, avendomela in circa giorni venti ridonata sana e salva, non ostante fosse da altri dottori stata dichiarata in pericolo di vita.

In fede mi dichiaro

*Gottardo Benvenuta*
Via Belloni N. 5.

**Scolaro ferito.** Ieri venne medicato all'ospitale civile lo scolaro Luigi Ranco d'anni 12 di Leonacco, per ferita all'occhio destro riportata accidentalmente.

**Frattura del polso.** Fu ricoverato all'ospitale per frattura del polso destro certo Giacomo Del Bianco d'anni 59 di Gonars, abitante in via Villalta numero 29.

**Una spalla lussata.** Fu medicato pure all'Ospitale civile per lussazione della spalla destra il contadino Leonardo Bellina d'anni 61 da Venzone.

**Ferimento in rissa.** Stanotte verso le 3 venne medicato al nostro ospedale Giacomini Pietro d'anni 21, da Udine, falegname, per ferita lacerocontusa alla regione frontale riportata in rissa.

Guarirà in giorni 8.

**Ubbriachezza.** Dalle guardie di città venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante il cappellaio Carrara Riccardo fu Antonio.

**Cucina Popolare Econ.** Lo smercio ottenuto lo scorso mese diede il seguente risultato:

Minestre 5870 — Ossi maiale 151 — Carne 99 — Pane 3598 — Vino 319 — Verdura 470 — Totale N. 8507 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'infanzia — Stabilimenti privati — Elargizioni private e la Cucina stessa.

### Bollettino meteorologico
Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Maggio 5 ore 8 Termometro 10.5
Minima aperto notte 8.5 Barometro 747.
Stato atmosferico: coperto piovoso Vento: N
Pressione: calante Ieri: vario coperto
Temperatura massima 15.4 Minima 11.2
Media 13.32 Acqua caduta m.m. 32

### UNA SCENA DI GELOSIA
**Un colpo di fucile?**

Fra certi Giovanni Mercanti e Natale Del Pietro, abitanti entrambi in via del Bersaglio, non corrono i più cordiali rapporti, per motivi, a quanto pare, di gelosia.

Sabato i due vennero a diverbio nell'osteria Scoccimarro, ed il Mercanti avrebbe schiaffeggiato il Del Pietro.

Più tardi il Mercanti denunciò che, dopo il fatto dello schiaffo, il Del Pietro gli avrebbe tirata una fucilata alle spalle che andò a vuoto.

Questi nega il fatto, ma l'autorità indaga.

## Arte e Teatri
**Teatro Minerva**

La Compagnia dello Stenterello Andrea Niccoli ha completamente sbagliato, credendo far bene col presentarsi al nostro pubblico, nelle prime due sere, con due *drammoni* spettacolosi, per timore che i lazzi gioviali della *maschera* toscana non fossero del tutto compresi, ha fatto danno a sè, perchè il valore dello Stenterello Niccoli non s'è potuto convenevolmente apprezzare, quantunque egli sia apparso subito artista di merito.

Da oggi, nelle quattro rappresentazioni che ancora rimangono a tutto giovedì 8, il repertorio sarà del tutto basato sulle vecchie commedie del repertorio della *maschera*, quelle che hanno dato tanta fama a Raffaello Landini. E così saranno sane e giocondo risate degli adulti e dei bambini, e la *maschera* brillerà di tutto il suo splendore.

Intanto, questa sera, si darà *Stenterello, birraio di Preston*; una commedia in tre atti scritta espressamente per la *maschera* dal Bargiacchi. Chi vuol ridere serenamente vada dunque al teatro.

## CRONACA GIUDIZIARIA
**IN TRIBUNALE**

### IL PROCESSO CHIOPRIS
*Udienza del 3 maggio*

Presidente avv. Torlasco, Giudici avv. Solmi e Cosattini. P. M. avv. cav. Merizzi P. C. avv. Caratti e Celotti.

Difensori avv. Bertacioli, Girardini e Doretti. Sessanta testimoni.

Nell'udienza di sabato continuò e finì l'audizione dei testi d'accusa e di difesa; ebbero luogo poi le perizie dei due calzolai che confrontarono le impronte trovate nel viale del Giardino colla scarpa del Chiopris e risultò che l'impronta coincide, ma che almeno il 70 per cento delle scarpe sono della forma e delle dimensioni di quelle del Chiopris.

Si è giunti per tanto alla fine dell'istruttoria di questo strano processo, cui il pubblico in gran quantità presta il più vivo interesse, senza che nulla di preciso sia risultato a carico del Chiopris.

Il processo è quindi ancora allo stato indiziario.

*Udienza odierna*

Questa mattina la difesa dopo suppletive interrogazioni ad alcuni testi e specie al Perini, ha chiesto un sopraluogo in Giardino e nello studio Braida per questa sera.

La P. C. ed il P. M. non si oppongono alla domanda della difesa.

Il Tribunale e ritirato per deliberare.

**CORTE D'ASSISE DI LUCCA**

### IL PROCESSO MUSOLINO

Nella udienza di sabato, continuò l'escussione dei testi.

Stefano Zirilli, di S. Stefano, contadino, decorato dalla medaglia al valore, perchè tenne testa a suoi assassini, con la sua calma ma incisiva deposizione contro Musolino, che taccia di vigliaccheria, suscita le smanie e le proteste del brigante.

Viene interrogato Panarelli, tenente dei carabinieri, e poi è richiamato Viola, capitano dei carabinieri.

Il capitano Viola fa delle accuse pienamente specificate contro gli altri compagni di Musolino che trovansi nella gabbia, i quali scattano e protestano contro le parole del capitano, che mantiene tutte le sue asserzioni.

Si leggono poi le otto perizie cadaveriche degli ammazzati e le cinque perizie sui ferimenti perpetrati da Musolino e si toglie l'udienza.

**La sorella e lo zio di Musolino**

Dopo l'udienza, nel suo camerotto alla corte d'Assise, Musolino ricevette la visita della sorella Ippolita, in presenza del capitano dei carabinieri e dell'avv. Tripepi.

Si abbracciarono e baciarono piangendo.

Dal corridoio delle celle si sentiva la sorella a piangere; quasi pareva svenisse.

Musolino si mostrava più forte.

Il capitano e l'avv. Tripepi si ritirarono fuori della porta, lasciandoli soli.

La visita durò mezz'ora; quindi entrò lo zio Filastò e si soffermò per venti minuti.

Frattanto nel corridoio stazionavano otto carabinieri e quattro guardie in borghese.

Alle 6.40 lo zio e la sorella di Musolino tornarono all'albergo, vicino alle Assisi,

Molti curiosi stazionavano per vederla.

### Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)

*Situazione al 30 aprile 1902*

XVIII° ESERCIZIO

| | | |
|---|---|---|
| Capitale versato { Azioni N. 8604 / Soci » 1616 } | | L. 215,100.— |
| Riserva . . . . | L. 102,583.93 | |
| » per infortuni » | 2,168.50 | |
| » oscillaz. valori » | 1,353.24 | |
| | | » 106,105.67 |
| | | L. 321,205.67 |

**ATTIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa . . . . . . . . . | | L. 17,930.58 |
| Portafoglio . . . . . . . | | » 2,288,608.44 |
| Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci . . . . | | » 16,529.— |
| Conti correnti garantiti . . | | » 53,600.57 |
| Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca . . | | » 197,365.04 |
| Debitori e creditori diversi . | | » 18,420.37 |
| Cauzione ipotecaria . . . . | | » 30,000.— |
| Stabili e mobilio di proprietà della Banca . . . . . . | | » 16,028.94 |
| Effetti per l'incasso . . . . | | » 14,105.28 |
| Depositi a cauzione operazioni diverse . . . | L. 216,461.65 | |
| Dep. a cauz. impieg. | » 25,000.— | |
| Dep. liberi e volont. | » 13,511.— | |
| | | L. 254,972.65 |
| Imposte e tasse . | L. 4,644.33 | |
| Interessi passivi . | » 27,144.46 | |
| Spese di ordinaria amministrazione | » 6,063.75 | |
| | | » 37,852.54 |
| | | L. 2,945,413.41 |

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale | L. 215,100.— | |
| Fondo di riserva | » 102,583.93 | |
| » per even. infort. | » 2,168.50 | |
| » oscillaz. valori | » 1,353.24 | |
| | | L. 321,205.67 |
| Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa . . . . . | | » 2,166,644.42 |
| Banche e Ditte corrispondenti | | » 134,639 46 |
| Debitori e Creditori diversi . | | » 40.17 |
| Dividendi . . . . . . . . . | | » 9,607.45 |
| Deposit. a cauzione operazioni diverse . . . | L. 216,461.65 | |
| Dep. a cauz. impiegati | 25,000.— | |
| Dep. liberi e volont. | » 13,511.— | |
| | | L. 254,972.65 |
| Utili corrente esercizio e risconto 1902 . . . . . . . . . . | | » 58,303.59 |
| | | L. 2,945,413.41 |

Udine, 30 aprile 1902.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Rag. G. Gennari

Il Direttore
G. BOLZONI

*Operazioni della Banca con Soci e non Soci*

Emette azioni a L. 36.50 cadauna.

Sconto effetti commerciali 5 % } senza provvigione
Prestiti su cambiali a 2 firme . . . 6 » }

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* 5 - 5 ½ %.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 ½ %
in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 ½ e 4 %
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 %
} netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

**Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.**

**I libretti tutti sono gratuiti.**

*Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.*

### Condannata a morte innocente

Nel novembre dell'anno scorso venne decapitata a Tilsit (Germania) certa Braun, condannata a morte quale colpevole di aver avvelenato il marito.

Telegrafano ora da Tilsit che la madre della Braun confessò pochi giorni sono, dal letto di morte, che non la figlia, ma lei stessa, propinò il veleno al genero.

La Braun venne adunque dacapitata innocente.

### CANNONI CINESI

La nave *Vesuvio* rimpatria in questi giorni. Essa porta due cannoni da 9 e quattro da 10 dell'artiglieria da campagna, con relativi avantreni e retrotreni, presi ai cinesi dai marinai della compagnia da sbarco italiani nei combattimenti dell'agosto 1900. Porta inoltre un cannone da 152 mm. modello Armstrong; esso apparteneva al forte cinese di Shan-hai-kwan, preso ai cinesi nell'ottobre del 1900 dalle compagnie di sbarco e dai soldati delle diverse nazioni, compresi i nostri bravi bersaglieri e marinai.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO** 3 maggio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 44 | 17 | 33 | 14 | 4 |
| Bari | 20 | 21 | 44 | 63 | 83 |
| Firenze | 82 | 33 | 65 | 10 | 52 |
| Milano | 69 | 88 | 81 | 57 | 87 |
| Napoli | 50 | 29 | 70 | 83 | 15 |
| Palermo | 73 | 32 | 40 | 83 | 79 |
| Roma | 33 | 57 | 20 | 69 | 74 |
| Torino | 80 | 21 | 25 | 76 | 36 |

### Stato Civile

Bollettino settim. dal 27 al 3 maggio 1902

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 18 | femmine | 8 |
| » morti » | — | » | 1 |
| » esposti » | 1 | » | 2 |

Totale N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Demetrio Malisani fonditore con Maria Tavella serva — Gio. Batta De Sabbata oper. di ferriera con Luigia Tami contadina — Oscar Gantes impiegato privato con Ada Bertuzzi agiata — Giuseppe Bacchetti calzolaio con Matilde Tosolini casalinga — Rubin-Saglia Natalino verniciatore con Erminia Ajmone sarta — Riccardo Benaglia elettricista con Margherita Zonta casalinga — Luigi Roldo fonditore con Caterina Bresigar operaia.

MATRIMONI

Antonio Rizzi agricoltore con Celestina Floreani contadina — Antonio Desiderà mugnaio con Rosa Vidussi casalinga — Luigi Cantarutti portalettere con Oliva De Lenardis casalinga — Pietro De Vitt fornaio con Maria Andreussi contadina — Pietro Nigg negoziante con Caterina Treu civile — dott. Virginio Doretti impiegato munic. con Italia Chiaruttini civile.

MORTI A DOMICILIO

Co. cav. Sebastiano d'Adda fu Antonio d'anni 65 r. ispettore forestale — Benvenuta Margutti-Bon fu Antonio d'anni 79 casalinga — Corinna Marini di Luigi di anni 2 e mesi 9 — Antonio Quargnali fu Pietro d'anni 37 r. impiegato — Giuseppe Tortora fu Giovanni d'anni 51 offelliere — Vittorino Rizzi di Fabio di anni 1 e mesi 6 — Giuseppe Ricamati di Narciso d'anni 5 e mesi 7 — Gisella Olivo di Olivo di anni 1 e mesi 9 — Pietro Rumignani fu Amadio d'anni 75 macellaio — Ermenegildo Zampa fu Sebastiano d'anni 72 agricoltore — Sofia Deison di Leonida d'anni 1 e mesi 3 — Giov. Battista Lena di Francesco di mesi 11 — Giuseppe Cescutti di Giuseppe di anni 1 e mesi 7.

MORTI NELL' OSPITALE CIVILE

Benedetto Benacchio fu Sebastiano di anni 73 cameriere — Edoardo Ponta fu Giuseppe d'anni 40 muratore — Giuseppe Missio fu Giacomo d'anni 70 agricoltore — Giovanni-Luigi Marchioli di Giovanni di mesi 5 — Domenica Zaccaria-Ioan fu Valentino d'anni 80 casalinga — Antonio Gervasutti fu Francesco d'anni 51 bracciante.

Totale N. 19

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

## ULTIMO CORRIERE

### Ricevimento al Quirinale

Dopo il ricevimento dei ministri, il Re, in divisa da generale col collare dell'Annunziata, attorniato dai ministri in uniforme e dalle case civile e militare, riceveva nella sala del trono la presidenza del Senato e la commissione che gli presentarono l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Dopo il Re ricevette la Commissione della Camera della quale facevano parte i socialisti De Marinis e Borciani, e i repubblicani Socci e Pantano.

### GRAVISSIMA DISGRAZIA AL GIAPPONE

Una flottiglia di battelli da pesca di arringhe, fu sorpresa dalla tempesta al largo della costa occidentale di Hokkaiso il 30 marzo. Furonvi 239 morti.

### Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Biagio Moro: Del Pra lire 1.

Marinelli Ettore: Armellini Luigi lire 1, Famiglia Malignani 2.

Amalia Caratti ved. Agricola: Sabbadini dott. Francesco L. 1, Miani Maria ved. Ronzoni 1, Toso dott. Edoardo 1, cav. Domenico Corradina 5, Quintino Leondini 2, Gregorio Braida 2.

Spangaro Vincenzo: Grillo Anna 1.

Mauro Ada: Vittorio Cudutti lire 1.

Baronessa Del Mestro Felicita Fabris: Ugo Bellavitis lire 2, Antonio d'Este 2, Cigolotti Gio. Batta 1, Famiglia Giuseppe Tomadoni 2.

Petrozzi Pietro: Avv. cav. G. B. Della Rovere lire 1, avv. Remigio Bertolissi 1.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Ettore Marinelli: professora Maria Blasuttig lire 5.

Co. Amalia Caratti Agricola: Giovanni Marchi lire 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Amalia nob. Caratti Agricola: Masciadri Stefano lire 5, Turchetti dott. cav. Carlo 1.

Petrozzi Pietro: Ugo Omet lire 1.

Matilde Böhme: Clotilde e Sebastiano di Nontegnacco lire 2.

All' Istituto « Derelitte » in morte di:

Felicita Del Mestri: Mantovani Giovanni lire 2, avv. Antonio Dabalà 1, Botti Sebastiano 1, Venuti Antonio 1

Agricola Böhme: Enrico Mason lire 1.

Luigia Romanut: Giuseppe Del Bianco L. 1

All' «Asilo Notturno» in morte di:

Isabella Del Mestri Fabris: Antonio Fanini di Cisterna 1.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Angelini cav. Giovanni: Famiglia de Simon L. 2.

Burba Ernesto: cav. prof. Piero Bonini L. 1.

Mauro Ada: Gamberucci Gino L. 2.

Vatri Santina: Giovanni Bissattini L. 1.

Marinelli Ettore: cav. prof. Massimo Misani L. 1.

Caratti co. Amalia ved. Agricola: Ida Pascuotti-Fabris L. 1, famiglia Misani 1, Maria Cicogna 2.

### Bollettino di Borsa
UDINE, 5 maggio 1902

| Rendita | 2 mag. | 5 mag. |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti . . . | 101.40 | 103.[illegible] |
| » fine mese pros. | 101.32 | 104.15 |
| Id. 4 ½ fine mese exterieus | 110.25 | 110.25 |
| Exterieure 4 % oro . . | 79.35 | 79.1[illegible] |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Merid. ex coup. | 335.— | 335. |
| » Italiane ex 3 % | 313. | 312.— |
| Fondiaria d'Italia 4 ½ | 520.— | 520.— |
| » Banco Napoli 3 ½ % | 455. | 475.— |
| Fondi Cassa Rip. Milano 5 % | 518.— | 518. |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 911.— | 916.— |
| » di Udine . . . . | 148.— | 148.— |
| » Popolare Friulana | 142.— | 142.— |
| » Cooperativa Udinese | 30.25 | 36.25 |
| Cotonificio. Udin. ex cedola | 1270.— | 1275.— |
| Fabb. di zucch. S. Giorgio | 100.— | 100.— |
| Società Tramvia di Udine | 75.— | 75.— |
| Id. Ferr. Merid. ex coupons | 652.— | 652.— |
| Id. » Mediterr. » | 452.— | 452.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia cheque . . . | 102.17 | 101.95 |
| Germania » . . . | 125.05 | 125.10 |
| Londra . . . . . . . | 25.73 | 25.67 |
| Corone in oro . . . . | 107.10 | 106.90 |
| Napoleoni . . . . . . | 20.40 | 20.30 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi . . . | 102.25 | 102.30 |
| Cambio ufficiale . . . . | 102.17 | 101.96 |

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Ieri alle ore 10 ant. cessava di vivere il professore

**Giacomo Marini**

La moglie, i figli, i fratelli e i cognati ne danno il doloroso annuncio

Udine, 5 maggio 1902.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 pom. partendo dalla casa Via Cavour N. 13.

Non si mandano partecipazioni personali.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.41 | 20.50 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 12 35 | 13.6 |
| M 21.23 | 21 50 | M. 17.15 | 17.46 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
|  |  | (da Cormons) | 7.32 |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | O. 16.35 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | D. 17.30 | 20.— |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.05 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 20.30 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | S.T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi Udine S.T. | R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.15 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |



Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti